



Alessandro e Filippo Sensi con Terence Hill

Alessandro e Filippo Sensi di Bastia protagonisti della fiction "Chiara e Francesco"

Attori in erba crescono

Piccoli divi che si dividono tra scuola, sport e cinema

SIMONA MAGGI

Perugia

Tutti davanti alla tv sintonizzati alle 21.30 su Rai Uno domenica e lunedì prossimi per la fiction "Chiara e Francesco". Nel cast ci sono i due fratelli di Bastia Umbra, Alessandro e Filippo Sensi, rispettivamente di 8 e 7 anni, già protagonisti in "Don Matteo 5" e di altri film per la televisione. Piccoli divi che si dividono tra scuola, sport, sfilate di moda e cinema. "Amano recitare - spiega Simona Casagrande, la madre - e si divertono molto nel farlo. Sono consapevoli del fatto che devono fare dei piccoli sacrifici, ma il gioco prevale su tutto. Continuano a vivere come tutti i loro coetanei e non vogliono assolutamente dire che fanno gli attori. Ogni mattina vanno a scuola e fanno il tempo pieno e come attività sportiva da seguire il pomeriggio sono il tennis e il calcio. Al momento hanno

sempre avuto piccole parti in alcune fiction come "Don Matteo 5", "Carabinieri". Si sono cimentati in varie sfilate di moda. Il loro motto è e resterà sempre il divertimento".

I due fratellini sono amanti del gioco e del pallone, amano i grandi campioni del calcio e non gli dispiacerebbe diventare da grande come uno di loro: un fuoriclasse. Probabilmente hanno un cassetto pieno di sogni che vorrebbero e desidererebbero realizzare. Al momento si impegnano nella recitazione, nelle sfilate e nella scuola, ma il loro obiettivo è essere sempre primi.

"Effettivamente - continua mamma Simona - sono sempre lì pronta a spronarli a fare bene e fin da piccolini gli ho sempre detto che ciò che vale è arrivare primi e poi sempre confrontarsi con tutti ed essere modesti. Queste sono delle piccole regole che vanno sempre tenute presenti nella vita che non è sempre rosa, anzi alcune volte il destino riserva anche brutte sorprese".



Alessandro e Filippo Sensi con Nino Frassica

Domenica e lunedì prossimi su Rai Uno

"Chiara e Francesco"

Perugia

La fiction "Chiara e Francesco" per la regia di Fabrizio Costa andrà in onda domenica e lunedì prossimi su Rai Uno alle 21.30. La miniserie ripercorre la biografia di due personaggi che hanno segnato nel profondo la storia religiosa dell'Italia: Francesco di Assisi e Chiara di Assisi. Nati nella città umbra in un'epoca piena di turbolenze militari e sociali - il conflitto tra il Papato e l'Impero, le Crociate e i contrasti tra l'aristocrazia inurbata e impoverita e il nuovo ceto mercantile - i due giovani vissero in prima persona queste contraddizioni. Coinvolto nella guerra che oppose Assisi alla città di Perugia, Francesco visse l'esperienza del carcere; liberato, tentò di partecipare alle crociate e questa esperienza lo segnò profondamente. Ebbe una crisi mistica dalla quale maturò la convinzione di dedicarsi in condizioni di povertà assoluta ai diseredati e agli emarginati, ben presto seguito dai suoi amici di Assisi. Appoggiato da Papa Innocenzo III, Francesco fondò un ordine elaborando una severa regola monastica e morendo lasciò un'eredità spirituale che ha superato il XX secolo. Parallela alla sua storia, si svolse quella di Chiara, figlia di una famiglia aristocratica decaduta ma animata da autentico spirito religioso. Chiara divenne uno dei partiti più ricchi della città in seguito ad un'eredità; anche Francesco fu tra i suoi pretendenti nel senso che la famiglia di Francesco trattò le possibili nozze tra i due giovani prima che Francesco partisse per la crociata. Il voto di povertà di Francesco indusse Chiara a fare altrettanto: tutta l'eredità fu donata ai lebbrosi della città e anche l'ultimo pretendente, che l'avrebbe sposata ugualmente, fu respinto. Chiara chiese a Francesco di poter essere ammessa nell'eremo di San Damiano, ma la piccola comunità rifiutò la presenza femminile e Chiara maturò la scelta di fondare un ordine di clausura, dedicandosi totalmente alla preghiera e alle opere. Seguita dalla sorella, dalle amiche più care e dalla sua stessa madre, Chiara sopravvisse alla morte terrena di Francesco, fondando in vita l'ordine delle Clarisse, tuttora operante in tutto il mondo.



A partire da sinistra i due fratelli Alessandro e Filippo con l'attore Enzo De Caro e con Ettore Bassi

Alessandro e Filippo Sensi

Domenica e lunedì prossimi Alessandro e Filippo vestiranno i panni di due bambini del popolo, tra qualche mese li vedremo nella fiction la "Terza verità" e poi di nuovo

in "Don Matteo 6". I loro sguardi sono quelli di bambini che si sono affacciati per la prima volta nel mondo dello spettacolo e che sperano nel loro intimo di diventare come i loro beniamini della tv.

"E' accaduto - conclude la mamma - che quando si va in edicola a comprare il giornale che magari parla di loro non si interessano più di tanto ma mi chiedono se gli compro le carte di Dragon ball".



La miniserie in onda in inverno

"La terza verità"

PERUGIA - Andrà in onda il prossimo inverno la miniserie Rai "La terza verità" diretta da Stefano Reali scritta con Salvatore Basile e Francesco Balletta, prodotta da Rai Fiction con Alessandro Jacchia e Maurizio Momi per Albatross Entertainment. Protagonisti tre attori molto amati dal pubblico televisivo: Enzo De Caro nel ruolo di Sergio



Alessandro e Filippo con il regista Stefano Reali

Giansanti, uno stimato chirurgo pediatra che viene indicato da un'inchiesta giornalistica come il potenziale colpevole di alcuni omicidi che hanno sconvolto la città. Anna Kankakis nei panni della bella moglie Claudia, pianista, che entra in crisi di fronte alle accuse della stampa; Bianca Guacero ovvero Lidia Roccella, la giovane cronista di "nera" del

quotidiano locale che indagando sulla morte di una ragazza, si convince della colpevolezza del medico e con una serie di articoli che lo accusano, ne sconvolge la vita; ma quando la vicenda diventa di portata nazionale si rende conto che

qualcosa non quadra e comincia a pensare di essersi sbagliata, cerca di correggere il tiro, ma la macchina che lei stessa ha contribuito a

mettere in moto non si ferma. Marco Falaguasta, infine, è il Maggiore dei Carabinieri Guido Salimbeni che conduce l'indagine.

Ci sono tre verità che non sempre coincidono: quella dei fatti, quella processuale e quella dei media. La terza verità chiama in causa temi impegnativi come la libertà dei media e la potenza della comunicazione.